



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORESTATALE**

**“COPERNICO-PASOLI”**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**






**DEGLI ALUNNI CON DSA**

## IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA







Questo documento costituisce la linea guida di informazione riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

E' un documento annesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituzione scolastica, che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con DSA.

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con DSA, l'Istituto Copernico-Pasoli attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

-  definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
-  favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con DSA attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
-  informare adeguatamente il personale coinvolto;
-  incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
-  accompagnare adeguatamente gli studenti con DSA nel percorso scolastico.

Il Protocollo include:

-  Il quadro normativo di riferimento;
-  la descrizione dei disturbi specifici di apprendimento;
-  le modalità di accoglienza degli alunni;
-  descrizione dei ruoli e dei compiti della scuola e della famiglia;
-  procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà riferibile a DSA;
-  I modello del Piano didattico Personalizzato (allegato)

Questo documento è parte integrante del PTOF e viene deliberato nel Collegio Docenti del

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- ✚ Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”
- ✚ L. 8 ottobre 2010 n. 170, Nuove norme in materia di D.S.A.
- ✚ D.M. n.5669 del 12 luglio 2011, Linee guida attuative.
- ✚ Regione Veneto: recepimento dell’Accordo Stato- Regione dicembre 2012
- ✚ Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Strumenti di Intervento per alunni con B.E.S.
- ✚ C.M. 8 del 2013 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative

## I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell’apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all’età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l’abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell’abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Ai fini della legge 170, si intende per *dislessia* un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura; per *disgrafia* un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica; per *disortografia* un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica; per *discalculia* un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

## MODALITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DSA

### Acquisizione della segnalazione specialistica

La famiglia, o l’alunno stesso se maggiorenne, consegnerà la diagnosi in segreteria dove verrà protocollata, e inserita nel fascicolo personale dello studente, in modalità riservata. Questa azione costituisce la richiesta formale al Consiglio di Classe per la stesura del PDP.

## **Stesura e sottoscrizione del PDP**

Il PDP è un documento che attesta il percorso didattico personalizzato predisposto per l'alunno con DSA. Viene redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di classe, viene discusso, condiviso e sottoscritto dalla famiglia. Il PDP viene redatto su apposito modello (Allegato), comune a tutto l'Istituto, sulla base delle osservazioni desunte dalla certificazione e delle esigenze dell'alunno, rilevate dalle osservazioni in classe e dai colloqui con la famiglia.

Il PDP contiene:

- ✚ i dati anagrafici dell'alunno
- ✚ informazioni emerse da colloqui con la famiglia
- ✚ interventi extrascolastici educativi-riabilitativi
- ✚ curriculum scolastico pregresso
- ✚ osservazione delle abilità strumentali
- ✚ caratteristiche del processo di apprendimento
- ✚ misure compensative e dispensative
- ✚ criteri di modalità, verifica e valutazioni

Il coordinatore, in occasione del primo Consiglio di Classe (settembre -ottobre) mette a conoscenza dell'intero C.d.C del caso , raccoglie osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare il PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO.(PDP)

Il PDP una volta redatto, va presentato dal coordinatore di classe alla famiglia (all'alunno se maggiorenne) per la condivisione e accettazione.

Il coordinatore, una volta sottoscritto dalla famiglia lo farà controfirmare da tutti componenti del C.d.C. e dal Dirigente scolastico, rendendolo così esecutivo.

## **DESCRIZIONE DEI RUOLI E DEI COMPITI DELLA SCUOLA E DELLA FAMIGLIA**

### **Il Dirigente scolastico**

- ✚ Promuove, con il Referente d'Istituto per i BES/DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- ✚ attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche;

### **Il coordinatore di classe**

- ✚ Riceve la documentazione dal referente DSA e informa i colleghi sul tipo di disturbo specifico;
- ✚ organizza e coordina la stesura del PDP e convoca la famiglia per la firma del PDP;
- ✚ tiene i contatti con le famiglie e con il referente.

### **Il referente**

- ✚ Collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di consulenza e coordinamento;
- ✚ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- ✚ tiene i contatti gli enti istituzionali.

### **I docenti**

- ✚ Prendono visione della certificazione diagnostica e collaborano con il Coordinatore di classe alla stesura del PDP;
- ✚ mettono in atto le misure dispensative e compensative ritenute più idonee per l'alunno/a e specificate nel PDP.

### **I genitori**

- ✚ Consegnano alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- ✚ condividono le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati;
- ✚ sostengono la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico.

### **PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTA' RIFERIBILE A DSA**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, deve segnalare il caso al Coordinatore di classe (che potrà avvalersi della consulenza del referente DSA) il quale convocherà i genitori invitandoli a recarsi presso gli Enti preposti (art 3. Comma1 della legge 170) per una eventuale diagnosi de disturbo rilevato.

## **ESAME DI STATO**

In riferimento all'O.M. 257/2017, art. 23, Esame dei candidati con DSA e BES che riprende la 170/2010 ogni alunno ha il diritto di utilizzare gli strumenti compensativi concordati nel PDP, anche durante l'esame di Stato. (art. 5, c.4).